

Codice A1206A

D.D. 15 settembre 2015, n. 229

Determina a contrarre per l'avvio delle procedure per l'affidamento di un servizio integrato di gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte mediante acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 163/2006, tramite pubblicazione di richiesta di offerta sul MEPA .CIG. ZEB1601424, CUP.J19D15000770002. Spesa presunta Euro 44.438,00= Cap 127379/2015, Ass.ne 100527.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di avviare le procedure per l'affidamento di un servizio integrato di gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte, sito in Torino, Corso Stati Uniti, 23, nel periodo ottobre 2015 - gennaio 2016, per un importo previsto di Euro 44.438,00= Iva compresa, mediante acquisizione in economia, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006, tramite la pubblicazione di richiesta di offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il prezzo più basso;

Di approvare schema di capitolato, contenente le specifiche tecniche del servizio da affidare, la lettera invito, il DUVRI, (Documento di valutazione del rischio di interferenza) predisposto dal Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008, da inserire nella procedura del Mepa ed allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione del soggetto aggiudicatario, l'affidamento del servizio in oggetto, e la liquidazione della fattura emessa;

La somma complessiva presunta di € 44.438,00 di cui € 36.000,00= per la prestazione di cui all'oggetto oltre €7.920,00= per IVA, soggetta a sossione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, oltre a Euro 488,00= o.f.c. per gli oneri di sicurezza, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione, e Euro 30,00= per il contributo all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, si impegna sul Cap 127379 del bilancio regionale anno 2015 Assegnazione 100527 di cui alla determinazione n1-1450 del 25.5.2015.

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. n. 33/2013 attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte – sezione “Amministrazione Trasparente” dei seguenti dati:

Beneficiario: individuabile successivamente

P. Iva:

modalità individuazione beneficiario: acquisizione tramite Mepa art. 125 d.Lgs 163/2006

importo: presunto e determinabile successivamente

Dirigente Responsabile: Marzia Baracchino

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

VISTO DI CONTROLLO AI SENSI DEL P.T.P.C. 2015 – 2017 – SEZ. 7.2.1

Allegato

Allegato 1)

Capitolato per l'affidamento del servizio integrato di gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte mediante acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D lgs 163/2006, tramite Richiesta di Offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa)

Amministrazione precedente

Regione Piemonte – Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Relazioni Esterne e Comunicazione

1) OGGETTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio integrato di gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte, ubicato in Torino – Corso Stati Uniti 23, articolato in quattro sale di diversa capienza (300, 60, 30 e 12 posti). Il Centro è preposto ad ospitare convegni, seminari, incontri istituzionali, rassegne espositive, conferenze stampa, e altre iniziative organizzate direttamente dalla Regione o da altri Enti pubblici o Associazioni operanti sul territorio piemontese. L'attività convegnistica e congressuale è calendarizzata direttamente dalla Regione.

Le attività richieste riguardano i seguenti servizi

- servizio di hosting: n. 2 addetti per ore 200
- servizio di prevenzione incendio: n. 3 addetti per ore 1500
- gestione impianti audio video: 2 tecnici per ore 750

2) IMPORTO E DURATA

L'importo a base d'asta è stimato in Euro 36.00,00 Iva esclusa.

Oneri per la sicurezza Euro 488,00= o.f.c.

In caso di Raggruppamento Temporaneo, il capogruppo dovrà detenere almeno il 60% del fatturato dell'affidamento.

Il servizio avrà inizio, presumibilmente, a decorrere dal mese di ottobre 2015, per un periodo stimato di 4 mesi e comunque ad esaurimento delle ore previste.

3) DESCRIZIONE DEI SERVIZI

- Servizio di hosting

Il personale addetto al servizio di hosting deve svolgere l'attività di apertura, chiusura, controllo dei locali, accoglienza, gestione registrazione dei partecipanti, assistenza in sala, guardaroba e segreteria;

- Servizio di antincendio

Il personale addetto al servizio antincendio deve effettuare il servizio di sorveglianza, ispezione dei locali, e fronteggiare nell'immediato eventi quali incendio, evacuazione (anche di soggetti con disabilità), primo soccorso, e provvedere all'allertamento al fine dell'attivazione di interventi delle forze dell'ordine, del 118 e dei vigili del fuoco.

In particolare, detto personale è obbligato a:

- conoscere i piani di evacuazione, al fine di operare anche a tutela della salvaguardia del pubblico garantendo le relative prestazioni di primo intervento allorché si verificano situazioni di emergenza;
- intervenire sui principi di incendio attuando gli accorgimenti per la limitazione della propagazione degli stessi;
- segnalare ai Vigili del Fuoco eventuali incendi collaborando con gli stessi, secondo le indicazioni contenute nelle procedure di emergenza;
- svolgere compiti indicati nelle procedure di evacuazione aiutando le persone in difficoltà e assicurandosi che tutti raggiungano il punto di raccolta;
- prestare il primo soccorso alle persone infortunate o colpite da malore attuando le specifiche azioni previste nelle procedure di emergenza.

- Servizio di gestione impianti audio-video/informatici

Il personale addetto al servizio di gestione impianti audio-video/informatici deve attivare e gestire tutti gli impianti audio video ed informatici presenti presso il Centro, oltre a fornire l'assistenza tecnica necessaria per la normale attività congressuale.

Modalità di esecuzione del servizio

I servizi indicati saranno svolti presso la sede del Centro Incontri della Regione Piemonte in Corso Stati Uniti 23, Torino

I servizi richiesti dovranno essere svolti con la massima cura e disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente capitolato e dalla normativa in materia.

La gestione del servizio dovrà essere garantito nella fascia oraria 8-19 per i giorni feriali. Potrà esservi, eccezionalmente, (due volte al mese), un'apertura in giorni festivi nella stessa fascia oraria.

L'impresa aggiudicataria si impegna a fornire al personale addetto al servizio di hosting e al servizio di antincendio adeguata divisa.

Per il personale addetto al Servizio di gestione impianti audio-video/informatici si richiede abbigliamento consono.

Al fine della presentazione dell'offerta l'impresa potrà prendere visione, tramite sopralluogo nella data indicata nella RDO, dei locali in cui deve effettuarsi il servizio, onde poter venire a conoscenza delle caratteristiche della sede e delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano influire sullo svolgimento del servizio.

A tale scopo potranno essere presi accordi con la Direzione Gabinetto della presidenza della Giunta - Settore Relazioni Esterne e Comunicazione - (tel. 011-4323430, 0114326398, 0114325146), relazioni.esterne@regione.piemonte.it.

4) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario, tecnico professionale:

Requisiti di carattere generale

Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs 163/2006 e s.m.i, che possiedono i requisiti di cui agli artt.38,39,41 e 42.

Requisiti di carattere tecnico

- Servizio di hosting

Il personale addetto al servizio di hosting deve possedere una comprovata esperienza, almeno triennale, in mansioni analoghe. Buona conoscenza informatica (word, excel) e capacità di utilizzo della posta elettronica - Diploma di scuola media superiore

Servizio di antincendio

Il personale addetto al servizio antincendio deve possedere una comprovata esperienza, almeno triennale, in mansioni analoghe; deve essere in possesso di attestazione di idoneità tecnica rilasciato dai Vigili del Fuoco di cui all'art. 3 della Legge 28/11/1996 n. 609 con partecipazione a corso di formazione per addetti alla prevenzione, lotta agli incendi e gestione dell'emergenza, previsto dal D.M. 10.3.1998 e DM 22/2/1996, per attività a rischio incendio elevato; deve essere in possesso di attestato di frequenza di corsi di primo soccorso come da D.M. 388/2003 in corso di validità per tutta la durata dell'affidamento.

Buona conoscenza informatica (word, excel) e capacità di utilizzo della posta elettronica.

Servizio di gestione impianti audio-video/informatici

Il personale addetto al servizio di gestione impianti audio-video/informatici deve possedere una comprovata esperienza, almeno quinquennale, nel campo della gestione e della manutenzione di impianti audio video e di strumenti informatici.

Requisiti di carattere professionale

- L'impresa dovrà essere iscritta nel Registro Unico delle Imprese della competente Camera di Commercio per attività coincidenti o analoghe a quelle oggetto di affidamento;

- L'impresa deve aver realizzato nel triennio (2012, 2013, 2014) e fino al momento di presentazione dell'offerta, servizi analoghi a quelli in oggetto

Requisiti di carattere economico

In caso di Raggruppamento Temporaneo, l'impresa capofila deve aver effettuato nel triennio 2012-2014, servizi oggetto di gara presso strutture pubbliche per un importo complessivo non inferiore a Euro 400.000,00=;

5) IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

La Regione si impegna a mettere in grado l'Impresa di svolgere correttamente il servizio integrato sopra specificato, collaborando a fornire tutti gli strumenti operativi di propria competenza, e le informazioni necessarie al corretto svolgimento del servizio.

6) IMPEGNI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa aggiudicataria deve osservare tutti gli obblighi derivanti da leggi e regolamenti vigenti, in materia di lavoro e assicurazioni sociali;

Si impegna, in particolare, a corrispondere ai lavoratori impiegati per l'esecuzione del presente affidamento trattamenti retributivi minimi non inferiori a quelli determinati dal Ministero del lavoro tenuto conto dell'art. 86c 3Bis del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Al fine di garantire il regolare adempimento degli obblighi contrattuali, l'Impresa affidataria s'impegna ad individuare, fin dal momento dell'attivazione del servizio, un soggetto responsabile, di comprovata professionalità, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto al servizio.

Detto responsabile dovrà operare in raccordo con gli uffici del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione.

L'Impresa dovrà comunicare indirizzo, telefono e fax della sede operativa e nominativo del responsabile coordinatore del servizio e garantire l'apertura della sede per lo svolgimento delle attività previste e in occasione di sopralluoghi.

L' Impresa, prima dell'inizio dell'espletamento del servizio, dovrà comunicare al Settore Relazioni Esterne e Comunicazione: gli elenchi dei nominativi delle unità di personale che saranno addetti ai servizi con l'indicazione, per ognuno, della specifica mansione; i nominativi del sostituto in caso di necessità di sostituzione del personale.

7) MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà a seguito di presentazione di fatture elettroniche, vistate per la regolarità, dal Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Cerimoniale, previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009. Codice univoco IPA 5VHG50. Il termine di pagamento è di 60 giorni dal ricevimento della fattura. Si precisa che l'IVA del 22% è soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

La Ditta aggiudicataria si impegna, pena nullità assoluta del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e D.L. 187/2010

8) RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.

Qualora, nel corso del servizio, si verificano irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione all'ente.

L'Impresa è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell'impresa medesima

Nel caso di danni di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

9) PENALI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione.

La quantificazione della penale è compresa tra € 150,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria.

10) PRIVACY

Ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i si comunica che i dati forniti saranno raccolti presso la Regione per le finalità di gestione del procedimento. Inoltre, si specifica che i dati forniti saranno trattati unicamente per le finalità ad esso connesse e per fini previsti dalla

normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è l' Arch. Marzia Baracchino Responsabile del Settore Relazioni Esterne e Comunicazione

12) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che non potessero essere definite a livello di accordo bonario, il Foro territorialmente competente è quello di Torino.

13) NORME DI RINVIO

Per quanto non contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio al codice degli appalti approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.e i., alle disposizioni del codice civile, alla legislazione nazionale e comunitaria e alla normativa regionale in materia.

14) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ad integrazione della documentazione amministrativa presente sul MEPA, prevista per l'abilitazione al bando "Servizi per eventi e per la comunicazione e prodotta in sede di RdO, si richiede:

A) Dichiarazione in forma semplice resa dal legale rappresentante attestante sotto propria responsabilità che - l'impresa ha realizzato nel triennio (2012, 2013, 2014) e fino al momento di presentazione dell'offerta, servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento

In caso di Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzi, GEIE dovrà essere prodotta:

- una dichiarazione di intenti, sottoscritta da tutte le Imprese partecipanti al Raggruppamento, che indichi la futura Capogruppo alla quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi della Regione e contenente l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del Dlgs 163/2006;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo dichiara di detenere almeno il 60% dell'affidamento;
- una dichiarazione nella quale il capogruppo attesti di aver effettuato nel triennio 2011-2013, servizi oggetto di gara presso strutture pubbliche per un importo complessivo non inferiore a Euro 400.000,00=;

In caso di Raggruppamento d'Imprese, Consorzio (artt. 34 e 36 Dlgs 163/06 s.m.i.), GEIE già costituito nelle forme di legge dovrà essere prodotto:

- l'atto costitutivo e la procura speciale al legale rappresentante della Capogruppo, nelle forme di legge;
- ogni Impresa del Raggruppamento dovrà avere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

B) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 relativa al c/c bancario o postale "Dedicato" anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

L'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 46 Dlgs 163/2006, si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine a documenti o dichiarazioni presentate.

AF/MVF

SCHEMA LETTERA INVITO Allegato 2)

OGGETTO: procedura per l'affidamento mediante acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D lgs 163/2006, tramite Richiesta di Offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di un servizio integrato di gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte sito in Torino, Corso Stati Uniti, 23.

Importo a base di gara Euro 36.000,00= oltre Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 per complessivi Euro 43.920,00=.

Oneri di sicurezza Euro 488,00= o.f.c.

CIG n ZEB1601424

RICHIESTA DI OFFERTA

Con determinazione dirigenziale n.....del..... è stata avviata la procedura per l'affidamento, mediante acquisizione in economia ai sensi dell'art. 125 del D lgs 163/2006, tramite Richiesta di Offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) di un servizio integrato di gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte sito in Torino, Corso Stati Uniti, 23, assumendo quale criterio di individuazione della migliore offerta il criterio del prezzo più basso.

In riferimento a quanto sopra si richiede, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 163/2006, la formulazione di un'offerta per lo svolgimento del servizio previsto nei termini riportati nella RDO del MEPA e nel capitolato allegato.

Sede di realizzazione del servizio: Torino, Corso Stati Uniti 23.

Data: 1 ottobre 2015 – 1.2.2016 e comunque sino ad esaurimento dell'importo aggiudicato per servizio affidato.

Per partecipare alla gara, le società interessate dovranno produrre entro il la documentazione prevista nella procedura del MePA, firmata digitalmente. In particolare:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- Autocertificazioni (Durc e Conto corrente dedicato)
- Dichiarazione di accettazione del Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, precisando che il mancato rispetto di tale patto dà luogo all'esclusione dalla gara

e alla risoluzione del contratto ai sensi della Misura 7.1.11 del Piano di Prevenzione della Corruzione;

- Dichiarazione ai sensi della misura 7.1.7 del Piano di Prevenzione della Corruzione;

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:

- Offerta economica

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre il giorno

Per eventuali chiarimenti è a disposizione la Dr.ssa Maria Vittoria Ferrero Settore Relazione Esterne e Comunicazione mail: mariavittoria.ferrero@regione.piemonte.it Tel. 0114323430.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Marzia Baracchino

MVF/

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo I

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.Jgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").

2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.

2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:

a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;

b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;

c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o

tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o La gestione del contratto;

d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica aJia quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha in corso né praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;

g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;

h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiani a dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretendere il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4 Obblighi della Regione Piemonte

1 . La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse),

7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5 Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:

a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore a 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;

b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.